

## Professionisti: firmato il CCNI 2022 Adesso riprenda il ciclo di contrattazione

Mercoledì 4 ottobre si è tenuto l'incontro tra l'Amministrazione e le organizzazioni sindacali in merito al CCNI 2022 per i professionisti dell'Istituto. Sulla scorta dell'ultimo confronto, recependo una nostra richiesta condivisa da altre sigle sindacali, l'Amministrazione ha ridotto dal 95 al 90% il grado di raggiungimento degli obiettivi utile a concorrere, a fine esercizio, alla ripartizione delle risorse destinate alla retribuzione di risultato non utilizzate. Per il resto è stato confermato l'impianto del contratto previgente.

Come FP CGIL abbiamo deciso di sottoscrivere il contratto, subordinatamente all'avvio immediato delle trattative per il 2023. Abbiamo richiesto, inoltre, l'impegno dell'Amministrazione a fare una trattativa seria per l'anno corrente e a concluderla in tempi brevi. Questo al fine di poter avviare le trattative per il CCNI 2024 a inizio anno venturo, ripristinando così il ciclo fisiologico della contrattazione e restituendo alle parti della negoziazione la possibilità di trattare e decidere in via preventiva l'impiego delle risorse del Fondo, sulla base di necessità condivise e non imposte.

L'Amministrazione ha risposto positivamente a questa nostra sollecitazione fissando il primo incontro per il CCNI 2023 già al 16 ottobre e manifestando disponibilità alla costituzione di tavoli tecnici per affrontare organicamente le questioni più articolate, quali:

- la **revisione del sistema delle maggiorazioni sulla retribuzione di risultato**, volta a fissare criteri che individuino le situazioni di particolare e specifico disagio lavorativo, indipendentemente dall'appartenenza all'una o all'altra famiglia professionale;
- la **rivisitazione della disciplina della indennità di mobilità**, al fine di evitare distorsioni che vadano ad accentuare un divario retributivo tra colleghi già oggi consistente.

Abbiamo evidenziato, inoltre, la necessità che contemporaneamente venga costituito il **tavolo tecnico da noi richiesto sul sistema di valutazione dei professionisti**. Una richiesta che da anni avanziamo e che diventa ancor più attuale e necessaria considerando la volontà d'intervenire sulla pianificazione manifestata dall'Amministrazione.

È essenziale poter disporre di un sistema per professionisti, medici e dirigenti basato su indicatori oggettivi ed appropriati per la specifica branca professionale, atto a rilevare tutti gli aspetti delle attività realizzate. Invitiamo tutti i colleghi, iscritti e non, a partecipare attivamente a questa stagione di elaborazione, affinché costituisca un momento determinante per la crescita della categoria, volto al riconoscimento della rilevanza delle funzioni affidate ai professionisti dell'Istituto e da questi assolte, da sempre, con autorevolezza e spirito di sacrificio.

Roma, 06/10/2023

FP CGIL – INPS Giuseppe Lombardo Giuseppe Cipriani